



Giovanni Martinazzoli: oggi il difensore del Salò è atteso a un compito difficilissimo. Insieme al compagno di reparto Caurla deve fermare Roncarati e Gherardi, i bomber del Carpi che rappresentano la coppia d'attacco più prolifica del girone (FotoLive)

■ SALO'

## Vietato sbagliare contro il Carpi dall'attacco super

Rinvigorito dal convincente successo di Este, oggi il Salò cerca il colpo grosso con il Carpi. I modenesi costituiscono un ostacolo terribile. Occupano infatti il secondo posto in classifica, e sono carichi di entusiasmo, essendo riusciti ad accorciare il distacco dalla capolista Castellarano ad appena tre lunghezze. In questo momento i valori delle squadre si equivalgono, e l'ultima può battere la più forte, come ha dimostrato la Reno Centese. Ogni domenica la serie D riserva sorprese ed emozioni.

Nonostante il buon comportamento degli ultimi tempi (due sconfitte in 12 partite), il Salò è ancora in zona retrocessione. Ha ridotto le distanze dalle squadre che stanno davanti, ma avrebbe bisogno di una vittoria dinanzi al suo pubblico. Allo stadio «Lino Turina» si è imposto solo sulla Reno Centese e sul Fidenza (tre, invece, i successi esterni). Superare il Carpi equivarrebbe a staccare il lasciapassare per la risalita verso posizioni più rilassanti.

L'allenatore gardesano Roberto Bonvicini recupera Diego Tognassi, che ha scontato i due turni di squalifica. A centrocampo dovrebbe quindi schierare Michele Sella (perno arretrato, l'inventore del gioco), Gionata Cammalleri ('86), Diego Pedrocca (sulla fascia destra) e, appunto, Tognassi. Giuseppe Misso ritorna in panchina, anche se a Este ha dimostrato qualità, progredendo alla distanza.

Tra i pali Stefano Foresti ('87). Il portiere ha offerto buone prove, e si fa preferire ad Andrea Menegon, il ragazzone prestato dal Padova, che aveva iniziato da titolare. In difesa, da destra a sinistra, Marco Boldrini ('88), Giovanni Martinazzoli, Davide Caurla e Andrea Savoia ('87). Dopo l'incidente stradale, Paolo Ferretti sta gradualmente ritro-

vando la forma migliore. Spostato nel ruolo di terzino destro, ha accusato qualche pausa, inoltre si è azzoppato.

Centravanti Carmine Marrazzo e ala Cristian Quarenghi, sei gol a testa. I due si sono integrati alla perfezione: corrono, lottano, scambiano, vanno al tiro. Sui colli Euganei hanno regalato un autentico spettacolo. Marrazzo, ex Rodengo, abituato a giostrare come esterno, non avrebbe mai pensato di diventare punta centrale, partecipare alle triangolazioni con i compagni e inserirsi nei varchi in maniera così perentoria.

Oggi Marrazzo e Quarenghi daranno sicuramente il massimo, poiché si confronteranno con la coppia di attaccanti più forte del girone, formata da Enrico Gherardi ('83), e Stefano Roncarati ('76), che hanno siglato la bellezza di 33 dei 44 gol del Carpi. Come dire che, mentre loro ne segnano tre, i compagni (tutti assieme) si fermano a uno. Per il Salò le premesse di un risultato favorevole stanno nella capacità di Caurla e Martinazzoli di mettere il bavaglio sia al parmense Roncarati (in C2, a Fano, Bellaria, Ravenna e Valenza Po) che al bolognese Gherardi, ex Reggiana e Pro Vercelli, dove nel 2004-2005 ha giocato insieme a Sella.

Su 23 partite, il Carpi ne ha vinte 14 e pareggiate 5. Quattro le sconfitte: 1-2 col Mezzolara in casa il 24 settembre, 1-4 a Fidenza il 5 novembre, 1-2 a Masi Torello con la Giacomense il 17 dicembre, 0-2 a Russi il 18 febbraio. I modenesi, seguiti da un pubblico appassionato, sperano di ritornare tra i professionisti. In passato hanno lanciato giocatori come Bagni, Simone Inzaghi, Materazzi, Beghetto, il portiere Pantanelli, Pivotto, Cevoli, Salvatore Lanna, Francioso, poi emersi ad alto livello. Per non parlare dei tecnici (De Biasi, De Canio). **Sergio Zanca**